

The International Design Competition for Environment Art Forum in Annaka

di Sara Bogetti

Relatore: Giacomo Donato

Correlatrice: Eleonora Bezzo

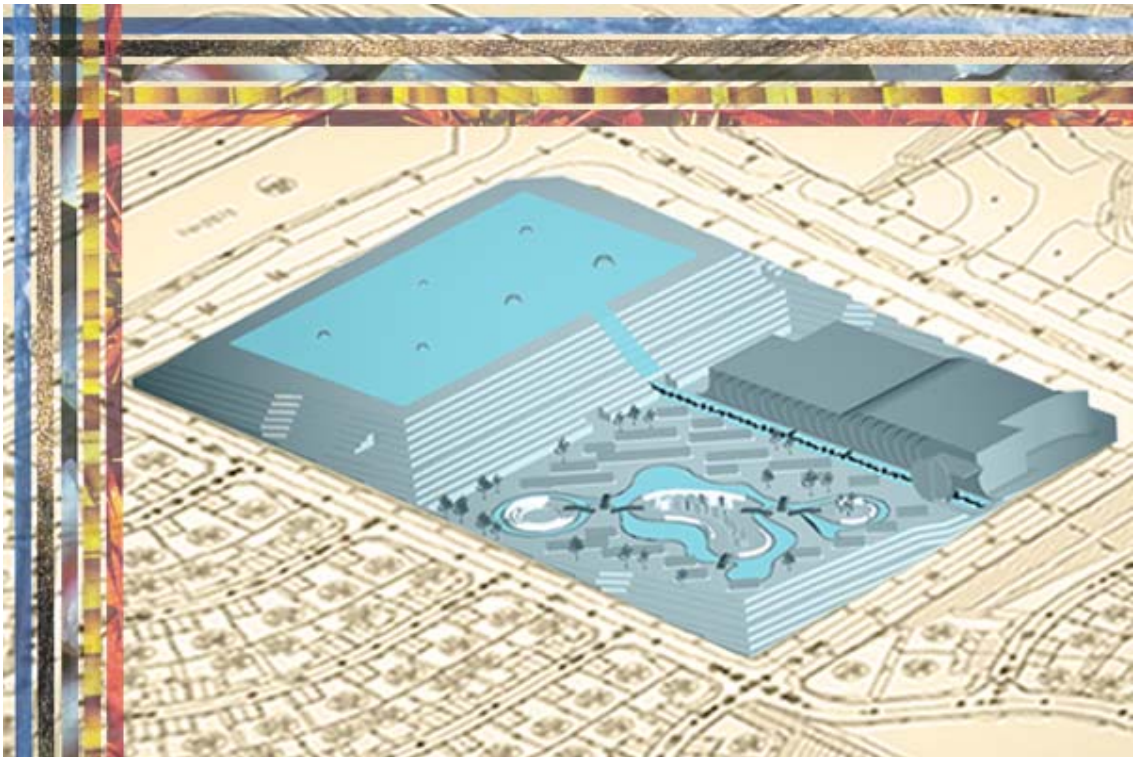
Il tema di questa tesi è tratto da un concorso internazionale, pubblicato su internet nell'anno 2002 e bandito dalla città di Annaka (prefettura di Gunma – Giappone).

L'area oggetto del concorso, situata nei pressi della stazione di Annaka-Haruna, rappresenta la parte centrale di un'ampia zona per la quale esiste un piano residenziale.

La richiesta del bando era la redazione di un progetto che fosse in grado di dare anima e visibilità alla città e che rispettasse il più possibile la natura del luogo.

I principali punti di riferimento per il progetto, in ragione di un'analisi geografica, climatologia e storica del Giappone e della Prefettura di Gunma, sono stati: la cultura dei giardini giapponesi ed in particolare l'idea che il giardino rappresenti un legame tra l'uomo ed il dio della natura; il Feng Shui e i suoi cinque elementi *acqua, pietra, metallo, legno e fuoco*.

Modificando il meno possibile le curve di livello mi sono inserita nell'esistente: un'area di circa 8000mq a 286m slm accorpata ad un'altra di 11010mq a 276m slm, unite da una fascia di terreno definita da una pendenza del 12% circa.

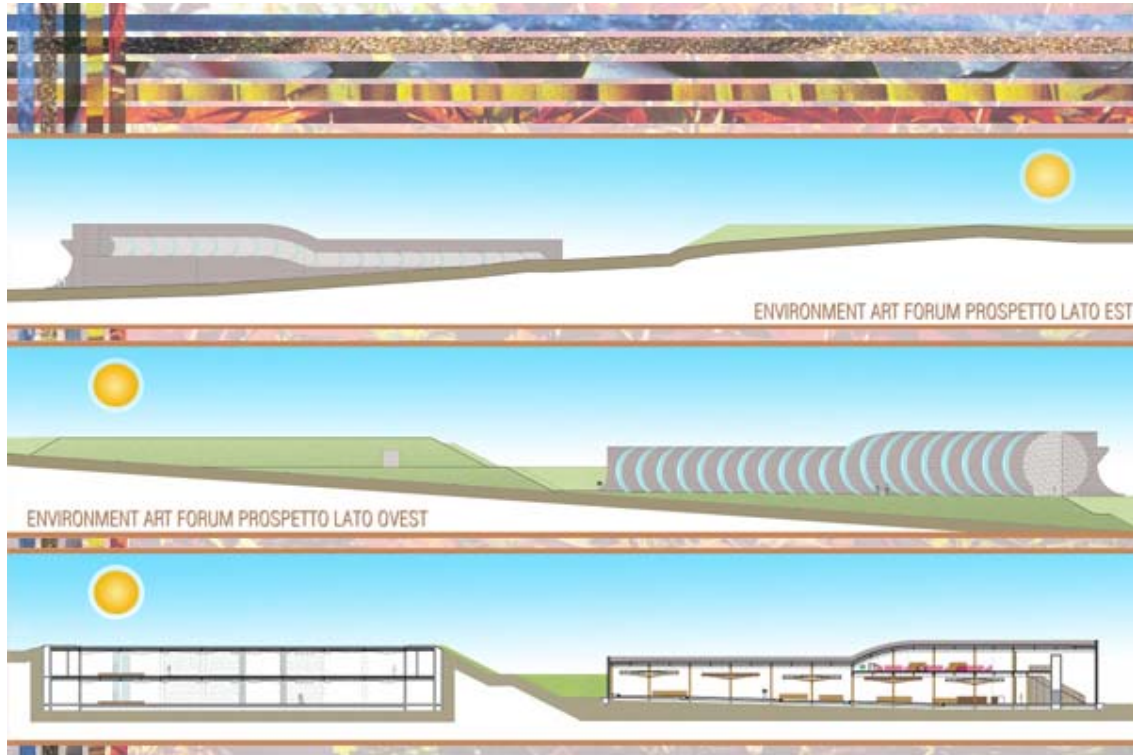


Modello 3D dell' Environment Art Forum

Il progetto consta principalmente di tre parti:

1. una parte interrata che accoglie una sala espositiva con una copertura che ospita una vasca contenente un pelo d'acqua
2. una parte emergente in cui è situato un ristorante - bar
3. ed un giardino con esposizione all'aperto

Asse direttore dell'intero progetto è un sentiero costituito da lastre di granito grigio poste su fondo bianco affiancate da percorsi su cui scorre un pelo d'acqua.



Prospetti e Sezioni dell'Environment Art Forum

1. Percorrendo per intero il viale d'ingresso si giunge alla sala espositiva, che consta di due piani completamente interrati. Entrando l'utente può procedere lungo il viale ed arrivare alla parte espositiva oppure entrare nella sala conferenze.

La sala conferenze è in grado di ospitare un massimo di 156 persone ed è circondata da tutto l'apparato amministrativo dell'edificio.

La sala espositiva sviluppata su entrambi i piani è caratterizzata da pannelli posti in modo tale da consentire sia l'allestimento di esposizioni uniche, sia di esposizioni multi sessione.

Tutto l'edificio è circondato da una larga intercapedine che consente una via di fuga in caso di pericolo.

Il piano superiore, quasi unicamente occupato dalla sala espositiva, presenta una balconata dalla quale si può osservare l'ingresso dell'edificio.

A questo piano sono situati gli ingressi carrai.

2. Il ristorante. Anch'esso composto di due piani, spicca per la sua forma allungata e per le sue finestre a mezzaluna. La caratteristica principale di questo edificio è che il piano terreno segue l'andamento del terreno, quindi la sala da pranzo risulta avere il pavimento con una pendenza del 2% circa. Per annullare negli utenti l'effetto di smarrimento dovuto al pavimento inclinato i tavoli sono stati organizzati sotto dei grossi ombrelli che corrispondono a porzioni di pavimento livellate.

Sul lato posteriore sono collocate le cucine e l'ingresso per il carico e scarico merci.

Il primo piano, ridotto di dimensioni rispetto al piano sottostante è interamente occupato dal bar.

Il bancone è nascosto allo sguardo di chi entra, ed i tavoli sono diversamente organizzati

secondo il numero di posti delle sedute. Le cucine anche in questo caso sono posizionate sul lato est dell'edificio.

3. Il giardino con esposizione all'aperto è costellato di pannelli espositivi costituiti da stralci di tipiche recinzioni giapponesi. Nascosti dietro ai pannelli ci sono i veri e propri giardini: tre isole all'interno di un lago. Queste, raggiungibili tramite dei ponti in legno, sono ognuna la rappresentazione di uno dei caratteri di questo progetto: ENVIRONMENT, attenzione all'ambiente (giardino relax); ART, un progetto che dia voce alla città (giardino di specchi); FORUM, un luogo d'incontro (giardino anfiteatro).



Piante del piano terreno dell'Environment Art Forum

Per ulteriori informazioni, e-mail: sara.bogetti@tiscalinet.it